



Bilancio, altri tagli per 46 milioni

«A rischio nidi, scuole e welfare»

Il governo blocca gli aumenti Tasi e al Comune non resta che congelare l'iter del bilancio. Adesso i tagli statali sono lievitati a 46 milioni di euro.

«Troppi, rischiamo di tagliare i servizi sociali e scolastici», avverte il sindaco Merola, che spera di convincere Roma a rivedere la Legge di Stabilità.

a pagina **3 Rosano**

Bilancio, con i tagli mancano 46 milioni

L'allarme di Palazzo d'Accursio: «Così si colpiscono i nidi, le materne e i servizi essenziali»

È tutta da riscrivere la partita sul bilancio comunale 2015, la cui approvazione rischia di slittare ben oltre febbraio. Costringendo Palazzo d'Accursio a un periodo di esercizio provvisorio che avrebbe voluto evitare. Sono lievitati a 46 milioni di euro i tagli alle risorse statali con cui fare i conti. «Dopo sette anni non abbiamo più risparmi da fare — avverte il sindaco Virginio Merola — ridurre la spesa significa tagliare i servizi sociali e i servizi scolastici». Da qui la scelta di congelare l'iter del bilancio e dare battaglia a Roma sulla Legge di Stabilità. Una battaglia il cui esito, però, è tutt'altro che scontato.

Tocca alla vicesindaco con delega al Bilancio Silvia Giannini dare l'ennesima cattiva notizia. Le reazioni degli assessori che lasciano la riunione dimostrano la gravità della situazione. «Le prime impressioni? Sono tagli schifosi», sbotta l'assessore al Welfare Amelia Frascaroli. Alberto Ronchi

(Cultura) crede nella necessità di un cambio di prospettiva. «Con queste cifre bisogna procedere con ipotesi diverse da quelle a cui siamo abituati». Cioè puntando su dismissioni, liberalizzazioni e privati. «Trovatevi una città tedesca che abbia una partecipazione in un aeroporto — lancia il sasso Ronchi — può piacere o no, ma non c'è più la Bologna degli anni Sessanta».

Proprio nel giorno in cui scade il pagamento per le imposte locali di quest'anno, dunque, Palazzo d'Accursio apre un nuovo fronte sul bilancio. Agitando lo spettro di tagli inediti se le cose non cambieranno. «La situazione in cui ci mette il governo è incredibile», dice Merola, perché con 46 milioni di euro in meno le alternative sarebbe drastiche: «Meno nidi, meno scuole dell'infanzia e meno ore di assistenza domiciliare». Per questo il Comune, quasi certamente con l'aiuto dell'Anci, è pronto a una nuova

campagna «per ottenere modifiche a questa Legge di Stabilità».

A rovinare i piani è stato il tetto all'aliquota Tasi (prima casa) del 3,3 per mille arrivato sabato. Una scelta che potrebbe costare cara (17 milioni di euro) alle casse comunali e che, sommata ai precedenti tagli alle risorse statali, porta il totale a 46 milioni di euro. «Di fronte a un ulteriore calo delle risorse statali così consistente, quasi il 10% di tutto il bilancio comunale, è impossibile ipotizzare una riduzione della spesa di analogo identità — dice la vicesindaco Giannini — tagliare 46 milioni di euro di spesa vorrebbe dire ridurre in modo insostenibile i servizi essenziali per i cittadini e il funzionamento della città. E questo non vogliamo farlo».

A bocce ferme dunque, senza la possibilità di aumentare al 4,3 per mille la Tasi come preventivato mesi fa, per Palazzo d'Accursio «è impossibile al

momento fare un bilancio. È necessario che lo Stato riduca significativamente gli ulteriori, ingenti tagli di risorse». Anche perché Merola non ha intenzione di reintrodurre la tassa di iscrizione alle materne: «Chi lo sostiene dice balle».

Francesco Rosano

17

Milioni in meno per mancata compensazione Tasi
Il Governo ha deciso di fissare un tetto del 3,3 per mille all'aliquota Tasi anche per il 2015, il Comune di Bologna non incasserà i 17 milioni che sperava di ottenere innalzando l'aliquota al 4,3

29

Milioni in meno per altre mancate entrate
Altri 20 milioni in meno derivano dai tagli precedenti, più 7 di mancati introiti per gli «sconti» alle multe del provvedimento Lupi, 1,7 per recupero vecchia Ici su immobili categoria D e 0,3 per Imu terreni montani



Frascaroli
L'impressione è che si faranno tagli schifosi al welfare

Giannini
L'ulteriore calo delle risorse statali è pari quasi al 10% del bilancio



Peso: 1-4%,3-26%